



di Michele A. Floriano  
Vice-presidente SCI

## CHEMISTRY IN/AND SOCIETY

**È** un vero piacere partecipare alla celebrazione del primo centenario della SCI in occasione della visita a Roma del prof. Roger Tsien. Il titolo di questa breve comunicazione indica che verrà posto l'accento soprattutto sulle attività e iniziative che la SCI ha intrapreso e intende continuare a sviluppare per potenziare la visibilità del ruolo che la nostra scienza svolge all'interno ("in") della Società nel suo complesso, così influenzando positivamente la percezione della Chimica da parte dei cittadini ed i rapporti ("and") fra Chimica e Società.

Questa funzione di cerniera viene attuata mediante due canali strettamente interconnessi: didattica e comunicazione.

La Divisione di Didattica della SCI approfondisce e applica le tematiche più attuali nel campo della ricerca educativa e si pone come punto di riferimento per tutte le Divisioni nella progettazione e nello sviluppo di iniziative mirate a potenziare la cultura chimica, a qualsiasi livello di istruzione, sia nei riguardi di chi pensa di sviluppare una carriera di tipo scientifico sia, ed in un certo senso soprattutto, verso coloro che perseguiranno obiettivi completamente diversi. In questo ambito, in particolare, vorrei segnalare due iniziative. Una riguarda l'organizzazione della prima "Scuola di ricerca educativa e didattica chimica" intitolata al compianto Ulderico Segre, che si svolgerà nel periodo 12-18 luglio 2009 presso l'Università di Urbino (tutte le informazioni sono disponibili all'indirizzo [www.didichim.org](http://www.didichim.org)). Fra gli obiettivi della Scuola si individua soprattutto il tentativo di attrarre l'interesse di giovani universitari verso la ricerca educativa e la didattica.

Inoltre, la SCI presenterà la propria candidatura per ospitare in Italia l'e-

dizione del 2012 dell'International Conference on Chemical Education (ICCE) della IUPAC. Questo importantissimo incontro degli esperti di didattica della Chimica di tutto il mondo dopo la prima edizione tenuta a Roma più di quarant'anni fa, non è stato mai più organizzato nel nostro Paese.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla comunicazione ed al miglioramento dell'immagine della Chimica, anche in occasione di manifestazioni legate al centenario, sono state numerose le iniziative e gli interventi in tutto il Paese. Grazie anche all'incessante impegno del Presidente, al lavoro di una commissione appositamente costituita e nella convinzione che un rafforzamento della collocazione culturale della nostra scienza sia innanzitutto un dovere istituzionale della SCI ma che, di riflesso, ciò possa anche condurre a importanti risultati concreti, sono stati compiuti notevoli sforzi in questa direzione. E questo impegno sicuramente continuerà nel secondo secolo di vita della nostra Società. D'altra parte, in occasione di questo saluto al prof. Tsien, mi piace ricordare che la necessità di stabilire un dialogo soprattutto con i giovani è avvertita in maniera abbastanza generalizzata. Proprio in questi giorni a San Diego, patria del nostro illustre ospite, si svolge l'annuale "Science Festival" ([www.sdsciencefestival.com](http://www.sdsciencefestival.com)). Fra le varie attività previste c'è anche la possibilità per gruppi di studenti delle scuole superiori, di trascorrere l'ora di pranzo con un premio Nobel, mangiando un panino e discutendo di scienza. E proprio il nostro ospite, insieme con altri illustri colleghi "Nobel laureates", troverà il modo di ritagliare un po' di tempo per questa importante e simpatica iniziativa. Un altro esempio del dinamismo del prof. Tsien da cogliere al volo.